

**Intervista a Biondo (ex M5S)**

# «Vi racconto segreti e vizi dei 5 Stelle»

Di Majo → a pagina 7

## L'INTERVISTA Nicola Biondo, ex portavoce 5 Stelle

# «Soldi, rimborsi, litigi e segreti Il M5S è la casta dell'anticasta»

### Il libro

#### Finanziato interamente con le donazioni sul web

**Alberto Di Majo**  
a.dimajo@iltempo.it

■ «Il potere li ha cambiati, sono diventati la casta dell'anticasta. Hanno cominciato con gli scontrini, andate a vedere i rimborsi che hanno e le altre spese. Lo dicevamo spesso con Casaleggio: se il MoVimento 5 Stelle si trasforma in un partito è finito».

Nicola Biondo, ex responsabile della comunicazione pentastellata a Montecitorio, scandisce le parole, non ha fretta. Probabilmente ha pianificato con calma l'«operazione», condivisa con un altro ex, Marco Canestrari, che ha lavorato per tre anni al blog di Beppe Grillo come dipendente della Casaleggio e Associati. Si sono inventati di scrivere un libro sul MoVimento man mano che le persone li finanziano sul web. Si chiama «crowdfunding». È lo stesso principio che rende possibile, in gran parte, le iniziative dei 5 Stelle.

Il loro libro si intitola «Supernova - Com'è stato ucciso il MoVimento 5 Stelle». Sul sito, per ora, si può leggere l'introduzione, in cui si svela che l'ultima telefonata tra Grillo e Casaleggio fu tutt'altro che amichevole. Insomma, il comico e il manager, che insieme han-

no creato il blog e il «non partito», avevano alcuni contrasti. Non solo. Nelle prime pagine si racconta anche il presunto distacco di alcuni esponenti del MoVimento da Grillo. Ora Biondo promette nuove rivelazioni. È soddisfatto per aver raccolto in pochissimo tempo quasi 1.500 euro da 161 sostenitori. E guarda avanti.

**Quindi Biondo, secondo lei e Canestrari il MoVimento è finito?**

«I suoi principi restano validi ma non vanno bene né i suoi esponenti né le modalità con cui sono stati scelti. Di questo passo resteranno nel MoVimento soltanto i leccaculi».

**Nel capitolo che avete pubblicato c'è scritto che Di Battista e Di Maio avevano ipotizzato che il MoVimento potesse andare avanti benissimo anche senza Grillo. Non teme che sarete smentiti?**

«L'abbiamo scritto perché è vero. Loro forse smentiranno ma non importa».

**Avete anche detto che Casaleggio prima di morire avrebbe litigato con Grillo.**

«È proprio così, e lo raccontiamo. È la verità anche se, ovviamente, non sveleremo mai le nostri fonti».

**Scusi Biondo, ma lei anni fa**

**ha smesso di guidare la comunicazione dei 5 Stelle alla Camera e poi ha incassato una bella somma. Questo non rischia di farle perdere credibilità?**

«A marzo 2004 dissi io a Gianroberto Casaleggio, che ipotizzava che io diventassi responsabile della comunicazione anche al Senato, che me ne sarei andato».

**Quindi questa non è una vendetta contro il MoVimento...**

«Ho lasciato il mio incarico in seguito a un accordo, mica sono stato cacciato. Peraltro ho sempre nutrito un grande affetto verso Gianroberto Casaleggio, ero io che lo chiamavo "samurai". Non abbiamo litigato e non ho rancori con nessuno. Voglio anche dire che non sputo nel piatto dove ho mangiato, semplicemente perché per me non è mai stato un



piatto ma un lavoro. Io sono un tecnico, non sono mai stato iscritto al MoVimento».

**È vero che con l'accordo che ha firmato con i 5 Stelle per andare via ha ottenuto 200 mila euro? Almeno così raccontano all'interno del «non partito»...**

«No, non è vero».

**Ha avuto più o meno di 200 mila euro?**

«Molto, molto meno».

**Altre rivelazioni che farete nei prossimi giorni?**

«Ce ne saranno ancora. Canestrari era vicinissimo a Casaleggio, nelle riunioni con i meetup parlava a suo nome, e ha pure accompagnato Grillo negli incontri alle ambasciate tedesca e americana. Per questo è finito nei rapporti pubblicati su Wikileaks. Scriveremo parecchio».

**Quindi tra poche settimane il libro sarà interamente disponibile.**

«Sarà completo tra due mesi, per ora abbiamo pubblicato soltanto un capitolo di lancio. Andremo avanti grazie alle donazioni delle persone. Chi dà 5 euro o più può averlo a casa in pdf o cartaceo».